

GUIDA ALLO STUDIO DEL TESTO DI
TEOLOGIA SPIRITUALE
(richiede un elaborato scritto e l'esame orale)

M. Belda
Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia spirituale

Obiettivo dello studio

Per Teologia spirituale si intende quella parte della Teologia che studia la vita spirituale del cristiano, vale a dire l'esistenza cristiana in quanto processo di incontro e di comunicazione con Dio, sviluppo della vita iniziata con il Battesimo destinato a raggiungere nella gloria celeste il suo culmine, la pienezza della santità alla quale ogni cristiano è chiamato da Dio.

Come si realizza questo incontro? Quali tratti definiscono questa vita? Quali fattori ne determinano la crescita? Ecco alcune delle domande a cui cerca di rispondere questa disciplina teologica.

Caratteristiche del testo

Si tratta di un testo piuttosto corposo, in cui l'autore ha preferito la chiarezza espositiva alla brevità redazionale. Lo studente si troverà a suo agio, facilitato nello studio e nella comprensione dei concetti esposti.

È anche un testo molto completo che non trascura nessun argomento della materia; di conseguenza, lo studente potrà soffermarsi maggiormente su alcune parti, passando più velocemente su altre che gli sono meno necessarie. La presente guida lo orienterà anche in questo senso.

L'autore ha curato specialmente la divisione del testo in parti e capitoli. Dal punto di vista dello studio questo significa che conviene orientare la lettura mantenendo l'unità di ogni capitolo. Questa concentrazione tematica si dimostrerà efficace al momento di assimilare i concetti esposti.

Il manuale è diviso in quattro parti, precedute da un capitolo introduttivo sulla natura e il metodo di questa disciplina teologica. Nella prima parte si studia la chiamata di Dio alla persona umana per stabilire con essa una comunione di vita, ossia il concetto di vocazione universale alla santità e quello di

vocazione individuale del cristiano. Nella seconda si tratta del fondamento teologico più profondo della vita spirituale, ossia il rapporto del cristiano come figlio di Dio con ognuna delle Persone della Santissima Trinità. Nella terza vengono analizzate le dimensioni costitutive della vita spirituale: ecclesiale (liturgica e apostolica), mariana e secolare, mentre nella quarta e ultima parte si studia, da una prospettiva dinamica, la collaborazione dell'essere umano con l'azione santificatrice dello Spirito Santo.

Prima fase di studio

Comprende la lettura del capitolo introduttivo (capitolo da leggere a titolo informativo, con il fine di chiarire la peculiarità di questa disciplina, senza ulteriori pretese) e delle parti prima e seconda del manuale. Conviene leggere queste due parti secondo un approccio di carattere informativo, e poi rileggerle con maggior attenzione cercando di fissare alcuni concetti importanti, soffermandosi soprattutto sui seguenti capitoli: il secondo ("La vocazione universale alla santità nella Chiesa"), il quinto ("La filiazione divina del cristiano"), il sesto ("Santità e identificazione con Cristo") e il settimo ("Vita secondo lo Spirito"). Questa selezione non significa che i restanti capitoli non siano anch'essi importanti, giacché vuole solo identificare i capitoli in cui lo studente troverà le nozioni chiave che gli consentiranno di comprendere bene il resto.

Tra i concetti che lo studente cercherà di fissare bene, si trovano i seguenti:

- rapporto tra santità ontologica e santità morale.
- rapporto tra santità ed esercizio eroico delle virtù.
- la chiamata universale alla santità nella Chiesa.
- la vocazione individuale come realtà dinamica.
- il senso della filiazione divina nella vita spirituale del cristiano.
- il cristocentrismo della vita spirituale.
- santità e identificazione con Cristo.
- il ruolo dei doni dello Spirito Santo nella santificazione del cristiano.
- santità e docilità allo Spirito Santo.

Alla fine di questa tappa, lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere a domande come queste:

- In che cosa consiste la differenza tra santità ontologica e santità morale?
- Perché la santità richiede l'eroismo delle virtù? Cosa si deve intendere qui per eroismo?
- Quale rapporto tra santità e virtù?
- Quale è la base biblica per poter parlare della santità come vocazione rivolta a tutti (universale)?

- Quale base patristica si può addurre in favore della chiamata universale alla santità?
- Quando il Magistero ha insegnato la chiamata universale alla santità?
- Perché la vocazione individuale è l'evento centrale della vita del cristiano?
- Perché la santità s'identifica con l'attuazione della filiazione al Padre?
- Perché la santità consiste nell'identificazione con Cristo?
- Si può dire che il cristiano è chiamato ad essere *alter Christus, ipse Christus*?
- In cosa si differenziano le virtù dai doni dello Spirito Santo?
- Come agisce ogni dono dello Spirito Santo?
- Perché è necessario lasciare agire lo Spirito Santo per arrivare alla santità?

Seconda fase di studio

Comprende la lettura della terza e quarta parte del manuale. Conviene leggere queste parti secondo un approccio di carattere informativo, poi rileggerle con maggior attenzione cercando di fissare alcuni concetti importanti, soffermandosi soprattutto sui seguenti capitoli: l'ottavo e il nono ("dimensione ecclesiale della vita spirituale [1]; dimensione liturgica; [2] dimensione apostolica"); il dodicesimo ("vita teologale"); il quattordicesimo ("Umiltà e vita spirituale"), il quindicesimo ("Il combattimento spirituale") e il sedicesimo ("La vita di preghiera"). Come abbiamo già chiarito per la prima fase, questa selezione non significa che gli altri capitoli non siano anch'essi importanti, vuole solo identificare i capitoli in cui lo studente troverà le nozioni chiave che gli consentiranno di comprendere bene il resto.

Tra i concetti che lo studente cercherà di fissare bene, si trovano i seguenti:

- L'Eucaristia come centro e radice della vita spirituale.
- La dimensione mariana della vita spirituale.
- La necessità dell'apostolato nella vita cristiana.
- La vita quotidiana familiare, professionale e sociale, come cammino e mezzo di santificazione.
- La pienezza della carità, essenza della perfezione cristiana.
- L'umiltà come fondamento dell'edificio spirituale.
- L'importanza delle virtù umane nella vita cristiana.
- La necessità del combattimento spirituale per arrivare alla santità.
- Le caratteristiche della preghiera cristiana.
- La natura della contemplazione.
- La contemplazione in mezzo al mondo.

Alla fine di questa tappa, lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere a domande come queste:

- Perché l'Eucaristia è la radice della vita spirituale del cristiano?
- Perché l'Eucaristia è il centro della vita spirituale del cristiano?
- Perché la devozione alla Madonna non è un *optional* nella vita spirituale del cristiano?
- Quale è la missione del cristiano? Che cosa si intende per apostolato?
- Si può dire che la vita spirituale cristiana è vita di fede? Perché?
- Si può dire che la vita spirituale cristiana è vita di speranza? Perché?
- Si può dire che la vita spirituale cristiana è vita di amore? Perché?
- Perché la virtù dell'umiltà è *condicio sine qua non* nella vita spirituale cristiana?
- Quale rapporto esiste tra umiltà e carità?
- Cosa si intende per combattimento spirituale? Perché è necessario nella vita cristiana?
- Chi sono i nemici della santità?
- Cosa si intende per mortificazione cristiana?
- Quale è il ruolo del sacramento della Penitenza nella vita spirituale?
- Quale è la nozione di preghiera?
- Perché la preghiera cristiana deve essere filiale?
- Si può essere contemplativi in mezzo al mondo?

Elaborato scritto

Il titolo dell'elaborato è personalizzato e va richiesto mediante i servizi di segreteria on-line.